

"PERDITA ASSICURATA"

di Antonella Cignarale

collaborazione di Eva Georganopoulou, Eleonora Numico

immagini di Carlos Dias, Giovanni De Faveri, Davide Fonda, Andrea Lilli, Fabio Martinelli,

Paolo Palermo, Dario Parlapiano

ricerca immagini Tiziana Battisti

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Per coprire i danni alle coltivazioni causati da catastrofi naturali, ovvero alluvione, gelo o siccità, è diventato operativo da gennaio 2023 il Fondo mutualistico nazionale AgriCat. Al Fondo possono fare richiesta di risarcimento le aziende che beneficiano dei finanziamenti europei della PAC, Politica Agricola Comune, e versano un contributo al fondo.

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA - MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE SENATO - 4 MAGGIO 2023

Trattandosi di un fondo di mutualizzazione la cui portata è estesa, lo ricordava, a 700.000 aziende agricole, operativo su tutto il territorio nazionale per tutte le produzioni assicurabili, lo sforzo messo in atto quest'anno è imponente e getta le basi per una svolta nella cultura di gestione del rischio per la nostra imprenditoria agricola. Il fondo AgriCat si può considerare già operativo.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Ma la svolta annunciata dal ministro Lollobrigida fa cilecca al primo colpo. L'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna ha stravolto 100 comuni, più di 36mila persone sono state evacuate, 17 le vittime. I danni stimati sono stati di 8mld e mezzo, compresi quelli al comparto agricolo. E come sono stati coperti dal Fondo?

FABIANO - AGRICOLTORE

Queste sono nettarine, le famose nettarine di Romagna.

ANTONELLA CIGNARALE

Quanto viene indennizzato un ettaro di nettarine?

FABIANO - AGRICOLTORE

Da parte di chi?

ANTONELLA CIGNARALE

Di AgriCat.

FABIANO - AGRICOLTORE

Io ancora non ho ricevuto nulla, uno dei tanti eh...

ANTONELLA CIGNARALE

Non è stata colpita dall'alluvione del 2023?

FABIANO - AGRICOLTORE

Io sono stato colpito sull'intera azienda di 12 ettari e mezzo. L'acqua arrivava praticamente a 2 metri in campagna 2 metri, 2 metri e mezzo.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

A gestire il Fondo mutualistico nazionale è la AGRI-CAT srl. La società è controllata al 51% da Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, al 30% da Agea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, e al 19% da Sin, il Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura. E chi gestisce il fondo non è stato in grado di individuare immediatamente le coltivazioni danneggiate e calcolare i danni.

LORENZO - AGRICOLTORE

Tutti i 30 ettari sono rimasti sotto acqua per un periodo che va dai 5 ai 10 giorni, abbiamo fatto richiesta ad AgriCat che ci fosse riconosciuto un danno. Nel sito dell'organo pagatore risultava che io dovevo avere da AgriCat 70 mila euro per l'alluvione di maggio 2023.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Dei 70 mila alla fine AgriCat gli ha riconosciuto 24mila euro. Ma a oggi ancora non li ha erogati. Stesso tira e molla con il signor Fabiano che attende 8mila euro.

FABIANO – AGRICOLTORE

Mi è stata comunicata una cifra di 80.000 euro a marzo 2024. Poi ad agosto 2024 sono arrivate le Pec di diniego di questi indennizzi. Io penso che questa sia una cosa scandalosa perché qui non si tratta di reperire delle risorse, qui si tratta di gestire delle risorse.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Che sarebbero pure degli stessi agricoltori. AgriCat incassa complessivamente 350 milioni di euro l'anno che provengono in parte anche dalle trattenute agli agricoltori. Per questo non vedendosi riconosciuti gli indennizzi si sono infuriati.

MARCO ALLARIA OLIVIERI – DIRETTORE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA

Oltre il 90% erano dei dinieghi o dei parziali dinieghi.

ANTONELLA CIGNARALE

E dove siete intervenuti?

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA – AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Siamo intervenuti sul metodo di individuazione delle aree colpite per cercare di ridisegnare tutto il territorio delle aree colpite per aggiungere delle aree che erano state escluse.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Sono emersi infatti errori di valutazione da parte di AgriCat.

MARCO ALLARIO OLIVIERI – DIRETTORE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA

Faccio l'esempio del grano che a una certa altezza che è 70-80 cm era già cresciuto, dalla mappa satellitare tu vedi il grano in piedi ma non vedi che sotto ci sono 50 centimetri d'acqua; quindi, magari come algoritmo ti dava che quel terreno non era alluvionato, in realtà l'acqua c'era...

VOCE FUORI CAMPO

3,2,1 decollo!

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Con il supporto dei dati satellitari AgriCat ha calcolato gli indennizzi, valutando i giorni che l'acqua ha ristagnato sui terreni, fino a che altezza ha coperto le produzioni e il tipo di coltura. Ma ci sono stati anche casi in cui il ristagno dell'acqua durato poche ore o non lo ha visto il satellite o se l'ha visto è stata AgriCat a sottovalutare il danno.

ANTONELLA CIGNARALE

Dopo la fase di confronto con voi, più o meno in percentuale quante aziende sono rientrate poi rispetto a tutte quelle che hanno fatto denuncia?

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Diciamo che sono entrate più del 50% delle aziende che erano state escluse.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E visto che non è poco, abbiamo chiesto all'amministratore delegato di AgriCat cosa non avesse funzionato.

ANTONELLA CIGNARALE

Dottor Tabacchiera, salve, sono Cignarale di Report.

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRI-CAT SRL

Salve. Buongiorno.

ANTONELLA CIGNARALE

Salve, la disturbo?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRI-CAT SRL

No.

ANTONELLA CIGNARALE

Per l'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, AgriCat comunque ha fatto cilecca su più punti di vista. Prima di tutto ci hanno detto che è stato necessario mettere mano anche alla modalità di individuazione delle aree colpite. Avete capito se l'errore è stato tecnologico...

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Non è così...

ANTONELLA CIGNARALE

...dei satelliti, oppure è stato un errore proprio nel valutare il danno?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Le rispondo semplicemente che non è nessuna cilecca, il primo anno di attività di AgriCat è stato sperimentale.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

In realtà un'attività di sperimentazione era già stata fatta nel 2022 eppure ascoltando l'amministratore delegato sembra che AgriCat abbia cominciato a ingranare solo nel 2024, quando erano già passati molti mesi dall'alluvione.

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Poi io sono arrivato a febbraio del 2024, dovevo anche assumere i dipendenti perché la società era in via come dire di start-up.

ANTONELLA CIGNARALE

Quindi AgriCat al primo anno non era pronto per gestire subito un'alluvione del livello che c'è stata poi in Emilia-Romagna nel 2023?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Diciamo una cosa, noi non è che siamo stati proprio fortunati.

ANTONELLA CIGNARALE

Avete sospeso tutte le comunicazioni e siete ritornati comunque a ricalcolare tutti i danni?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Sto rispondendo. Abbiamo fatto una sospensione del procedimento in autotutela, abbiamo lavorato sei mesi, c'erano perizie d'area e non perizie puntuali mancavano, l'abbiamo messo tutti insieme e piano piano finalmente AgriCat è partita.

ANTONELLA CIGNARALE

Di fatto vi siete dovuti correggere in qualcosa?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Allora, è come a casa, se tu sei un padre di famiglia e ti accorgi che c'è qualcosa che va sistema'... Certo se eri al terzo, quarto anno di attività, allora dici questo è cretino.

ANTONELLA CIGNARALE

Era un problema tecnologico, dei satelliti?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Tecnologico certo, di disallineamenti, perizie che mancavano...

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Avremmo voluto anche capire quali sono state le difficoltà dal punto di vista tecnologico, ma la società e-Geos che "ha partecipato all'elaborazione delle immagini satellitari" non è stata disponibile a incontrarci. Alla fine, c'è chi è stato danneggiato, ma non rientra nelle mappe e quindi non avrà indennizzi. Come questo agricoltore che ha preferito rimanere anonimo. Le immagini che ci ha inviato risalgono ai giorni dell'alluvione.

AGRICOLTORE COLPITO DALL'ALLUVIONE

Cioè loro han tagliato dalle foto aeree un pezzo di fiume e quel pezzo di fiume era quello confinante con i miei terreni dove ha recato il danno a me. Perché comunque cioè le foto aeree ce le ho anche io e si vede proprio che nel mio terreno era uscito il fiume e ho avuto tutta l'azienda alluvionata e a me... non mi hanno risarcito più niente insomma.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

AgriCat per stabilire la percentuale media di danno sulle coltivazioni in ogni Comune si è avvalso anche delle perizie fatte dalle assicurazioni. E dice di aver fatto dei rilievi nei campi a giugno, un mese dopo l'alluvione. Ma tra gli agricoltori che abbiamo incontrato nessuno ha visto un perito inviato da AgriCat.

ANTONELLA CIGNARALE

Voi avete fatto presente al Ministro che queste perizie a campione sono state veramente a campionissimo?

MARCO ALLARIA OLIVIERI – DIRETTORE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA

Lo abbiamo assolutamente denunciato da subito. I sopralluoghi in campo sono stati fatti in ritardo, quando ormai le coltivazioni non c'erano più.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E quando uno va sul campo i danni causati da un'alluvione li vede.

MILENA – AGRICOLTRICE

Tutti i rimasugli che vedi qui di tronchi, legni, è quello che lascia il fiume.

ANTONELLA CIGNARALE

Quindi di produzione quanto ha perso?

MILENA – AGRICOLTRICE

Di questo pezzo qui due terzi.

ANTONELLA CIGNARALE

Trebbiano?

MILENA – AGRICOLTRICE

Trebbiamo Romagnolo, sì.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Qui siamo a Sarna, vicino Faenza, il terreno agricolo della signora Milena è stato colpito da 3 alluvioni rispettivamente nel 2023, nel 2024 e nel 2025. La violenza del fiume ha lasciato voragini come questa.

MILENA – AGRICOLTRICE

Abbiamo provato subito l'estate 2023 a chiuderlo con la terra che avevamo qui e lo avevamo richiuso, ma le alluvioni successive lo hanno riaperto.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Questi pezzi di legno in mezzo alle piante di kiwi il fiume glieli ha portati con l'alluvione dell'anno scorso.

ANTONELLA CIGNARALE

Qua lei aveva pulito già tutto dopo l'alluvione del 2023?

MILENA – AGRICOLTRICE

Sì, sì, sì.

ANTONELLA CIGNARALE

Quindi si è ritrovata a ricominciare?

MILENA – AGRICOLTRICE

Esatto.

ANTONELLA CIGNARALE

E poi è arrivata anche l'acqua di marzo.

MILENA – AGRICOLTRICE

Esatto, a marzo 2025 è tornata e quindi quello che... i detriti arrivati nel 2024 che io non sono riuscita a spostare, li continua a muovere insomma.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Come questo bel troncone che si sposta con ogni alluvione.

ANTONELLA CIGNARALE

Adesso queste susine come stanno?

MILENA – AGRICOLTRICE

Queste che sono state coperte tutte sicuramente la produzione è compromessa.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Mentre conta i danni dell'ultima alluvione per quella del 2023 ha ricevuto 170 euro di contributi europei per l'emergenza e per le perdite del raccolto AgriCat le ha riconosciuto 111 euro. Su 8 ettari di produzione danneggiata le è stato riconosciuto solo l'indennizzo per questo pezzo qui, dove coltivava favino, il 5% del suo podere.

ANTONELLA CIGNARALE

E che se ne fa lei di 111 euro?

MILENA – AGRICOLTRICE

Ah niente, assolutamente niente, è una presa in giro. È uno dei motivi per cui questa volta non mi sono ancora messa a fare assolutamente nessuna pulizia.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

La società che ha seguito la signora Milena nella denuncia di danni ad AgriCat non si riesce proprio a spiegare come mai l'indennizzo sia così insignificante.

MATTIA MONTANARI - TECNICO CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

AgriCat non ci dà nessuna motivazione. Il fiume praticamente fa questo giro attorno all'azienda, è entrato qui ed è uscito qua; quindi, di conseguenza qui era un lago. Penso proprio che ci sia un'anomalia di calcolo, penso sia anche eclatante, e onestamente abbiamo qualche problema di comunicazione con AgriCat perché non ci riusciamo a parlare con AgriCat.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Un altro aspetto che si recrimina ad AgriCat- è che sottostimerebbe il valore economico delle produzioni da indennizzare. Per regolamento il Fondo- ha riconosciuto alle aziende- un indennizzo tra il 10% e 15% del valore della produzione persa con l'alluvione. Un 5% in più lo ha riconosciuto a chi aveva stipulato per la prima volta una polizza assicurativa privata contro le catastrofi.

NICOLA - AGRICOLTORE

Qualsiasi azienda che subisce un danno del 100 e ti si riconoscono il 10% dei costi non è un indennizzo.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Nei frutteti del signor Nicola l'acqua è arrivata fino a 1 metro e 80 di altezza. Su 50 ettari circa 43 sono stati danneggiati e AgriCat gli ha comunicato un risarcimento di 50mila euro.

ANTONELLA CIGNARALE

Per un anno ha perso il reddito della sua produzione?

NICOLA - AGRICOLTORE

Completamente, una produzione che appunto stando bassi è sui 7-800 mila, questo è più o meno quello che doveva entrare; quindi, se mi date 50 mila euro benissimo, ho un danno da 650 mila euro. Capisce che per un'azienda con dipendenti e tutto il resto sinceramente farò fatica.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E per gli agricoltori non solo è bassa la percentuale del 10-15% della produzione persa. Ma è basso anche il valore economico che AgriCat ha stimato per quella produzione.

FABIANO - AGRICOLTORE

Dovevano essere interventi che per essere efficaci dovevano essere sia sostanziosi sia immediati. È stato un fallimento AgriCat. È scomodo politicamente? Sì, ma chi rappresenta il mondo agricolo secondo me ha il dovere di dirlo.

ANTONELLA CIGNARALE

Chi è che doveva controllare che tutto funzionasse alla perfezione?

VITO ANTONIO DIOMEDA – CONSIGLIERE DELEGATO CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA CONFAGRICOLTURA

Non è un problema di chi doveva controllare.

ANTONELLA CIGNARALE

No, non doveva controllare nessuno?

VITO ANTONIO DIOMEDA – CONSIGLIERE DELEGATO CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA CONFAGRICOLTURA

Non ho detto questo, non mi faccia dire cose che non dico. Non c'è la colpa di qualcuno, c'è... una norma che va modificata, la cosa più grave, sarebbe se non si modificasse.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E andrebbe modificata più di qualcosa nella legge, visto che per le aziende in Appennino l'aiuto di AgriCat è stata una falsa promessa.

TESSA - AGRICOLTRICE

Non arriva nulla, proprio l'abbandono totale.

ALBERTO - AGRICOLTORE

Era tutto un fiume, è il primo anno che non ho raccolto niente, non ho raccolto neanche una ciliegia, si è tutta marcita.

ANTONELLA CIGNARALE

E come mai AgriCat non le ha riconosciuto che l'acqua dell'alluvione le ha rovinato il raccolto?

ALBERTO - AGRICOLTORE

Perché che hanno usato strumenti satellitari in cui vedono l'acqua stagnante dall'alto. Ma qui, non so voi, ma per me è impossibile avere dell'acqua stagnante, se la pendenza è del 30%, se qui ci fosse l'acqua stagnante sarebbe sommersa forse tutta la Romagna... Forse... Siamo a 600 metri sul livello del mare, non ci può essere acqua stagnante.

ANTONELLA CIGNARALE

Non è colpa del satellite che dice lì l'acqua non è ristagnata, è AgriCat che ha stabilito tra i suoi vari criteri che se non ristagna l'acqua non è un danno alluvionale?

MARCO ALLARIA OLIVIERI – DIRETTORE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA
Assolutamente.

ANTONELLA CIGNARALE

Non è un errore tecnico, è una scelta a monte?

MARCO ALLARIA OLIVIERI – DIRETTORE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA
C'è una scelta a monte.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E a monte è stato deciso che non hanno diritto a essere indennizzate da AgriCat neanche le aziende che hanno perso la produzione perché il terreno sotto è franato. Nei giorni dell'alluvione sull'Appennino romagnolo la violenza dell'acqua si è trascinata giù pezzi di montagna, si sono verificate ben 80 mila frane.

FABIO - AGRICOLTORE

Io qui seminavo, coltivo cereali perché ho un panificio e con questi cereali qui ci faccio la farina che trasformo in pane.

ANTONELLA CIGNARALE

E nel 2023 dopo l'alluvione cosa hai tirato su?

FABIO - AGRICOLTORE

Zero.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E non rientra nelle grazie di AgriCat neanche l'azienda che ha perso il raccolto perché la frana gli ha impedito di raggiungere il frutteto per mesi e curarlo dall'eccesso di acqua. Qui tra tutte le difficoltà portano avanti una fattoria didattica per bambini, un'oasi per gli asinelli e non solo.

GIANMARIA - AGRICOLTORE

Qui è sceso tutto, proprio si è spaccato, tutta la terra è andata a sbattere qua giù verso i ciliegi, ora abbiamo risistemato ultimamente.

GIOVANNI - AGRICOLTORE

Questa scortecciatura qua è la reazione di una malattia che si chiama cancro del ciliegio che porterà alla morte precoce di questa pianta.

ANTONELLA CIGNARALE

A cosa è dovuta questa malattia della pianta?

GIOVANNI - AGRICOLTORE

A tutta l'acqua che ha gonfiato la corteccia e l'ha spaccata.

GIANNI - AGRICOLTORE

Perché mi proponi una domanda di risarcimento con uno strumento che già di partenza quello che ho avuto io, ciò che l'alluvione ha causato qui in Appennino non lo riconosce?

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Questi agricoltori hanno presentato la domanda di sinistro ad AgriCat con il supporto dei centri di assistenza delle associazioni di categoria e non sapevano che il fondo non indennizzasse i danni alle coltivazioni causati dalla frana durante l'alluvione.

ANTONELLA CIGNARALE

Al momento di chiedere risarcimento danno, anche voi associazioni di categoria avete scoperto che AgriCat non riconosceva un frutteto perso a seguito di un'alluvione perché è franato.

STEFANO FRANCA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Non lo sapevamo neanche noi.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E per vedere un indennizzo ci vuole ancora altro tempo, intanto le aziende resistono con le loro forze, mentre AgriCat nasce con lo scopo di aumentare il grado di resilienza delle aziende colpite dalle catastrofi.

ANTONELLA CIGNARALE

Come avete pensato di aumentare questo grado di resilienza delle aziende agricole se comunque ad esempio molte in Appennino sono rimaste fuori perché tra aree in pendenza dove l'acqua scorre e non ristagna...

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Lo so, lo so...

ANTONELLA CIGNARALE

... e zone totalmente frante.

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Le posso rispondere?

ANTONELLA CIGNARALE

Perché l'acqua quando arriva si butta giù la montagna, sono rimasti tutti fuori?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Frane sì, frane no, non spetta ad AgriCat, cioè AgriCat è solo lo strumento che arriva il decreto, arriva la norma e ti dice tu devi fare A, B, C, D, ci devono stare frane, non ci devono stare frane. Noi non avevamo competenza sulle frane, punto, cioè AgriCat non poteva fare niente. Così come io all'inizio quando ho iniziato a studiare, dicevo le alluvioni, alluvioni vuol dire che piove e rimane il terreno alluvionato. Non è così. Noi rispondiamo solo delle esondazioni, cioè delle alluvioni che arrivano dalle esondazioni del fiume.

ANTONELLA CIGNARALE

Ma chi l'ha deciso quindi che le frane dovevano rimanere fuori dall'areale di AgriCat?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

No questo, non è che non me lo può chiedere... Non lo so.

ANTONELLA CIGNARALE

Ma neanche chi ha deciso che l'acqua deve ristagnare e chi sta in Appennino se la guarda scolare senza ricevere un indennizzo?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Sono tutta una serie di decisioni su cui qualcuno ha lavorato e ha ritenuto che fosse opportuno.

ANTONELLA CIGNARALE

Chi è che può decidere di inserire questi tipi di danni che un'alluvione crea...?

MASSIMO TABACCHIERA - AMMINISTRATORE DELEGATO AGRICAT

Sono gli enti competenti, il Ministero, Regioni, nelle conferenze... la conferenza delle Regioni.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

Intanto a luglio dello scorso anno AgriCat ha passato la patata bollente delle richieste di indennizzo che ha rigettato e 2milioni e 200mila euro alla regione Emilia-Romagna a cui è passato l'onere di fare le istruttorie e indennizzare le aziende che hanno avuto perdite produttive per danni da frana. E alla Regione hanno finito?

ALESSIO MAMMI - ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

5.500 sono le domande che ha passato AgriCat alla Regione. I nostri uffici hanno dovuto valutare tutte queste domande, confrontando ogni singola domanda con i dati che aveva l'agenzia per la ricostruzione.

ANTONELLA CIGNARALE

E ne sono risultate quante?

ALESSIO MAMMI - ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1.300. E poi ci saranno ovviamente delle attività di monitoraggio e di controllo per andare anche in loco.

ANTONELLA CIGNARALE FUORI CAMPO

E per le aziende che pagano il contributo ad AgriCat che sono state danneggiate ma non hanno ricevuto nulla chi li fa le loro veci che dice?

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Il messaggio che deve passare non è quello che AgriCat non ha funzionato, il messaggio è quello che AgriCat deve essere perfezionato.

ANTONELLA CIGNARALE

Diciamo che chi ha pagato sono stati i primi che si sono trovati il danno catastrofe?

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Quello è il peccato più grande che c'è stato...

ANTONELLA CIGNARALE

È come quando uno si fa un'assicurazione ma non è chiaro perché cosa si assicura? I cavilli di un'assicurazione.

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Più o meno è la stessa cosa...

ANTONELLA CIGNARALE

Che a volte può essere pure una fregatura...

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

Non è mai una fregatura AgriCat.

ANTONELLA CIGNARALE

Beh, insomma erano convinti di ricevere qualcosa, pagano pure il contributo ad AgriCat è chiaro che non trovarsi risarcito è una fregatura no?

STEFANO FRANZIA - PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA

...

ANTONELLA CIGNARALE

L'entità degli indennizzi è stata percepita come un'elemosina da parte degli agricoltori. E non c'è stata una svolta nella cultura dell'imprenditoria agricola, come ha dichiarato il ministro Lollobrigida. Se però gli indennizzi sono stati così bassi ci sono anche altri motivi. Se un'azienda ha già percepito un contributo per l'emergenza alluvionale, AgriCat lo calcola e lo sottrae dall'indennizzo che deve erogare. Questo per evitare che un agricoltore riceva più soldi rispetto al danno che gli è stato valutato.

E poi se le percentuali d'indennizzo sono state così basse li hanno decisi il Ministero dell'Agricoltura con le Regioni e le province autonome, dopo essersi confrontati anche con le associazioni che rappresentano gli agricoltori. Associazioni quindi che dopo si sono rese conto della miseria di questi indennizzi e sono intervenute per chiedere di aumentarli.